

PROGETTO PRELIMINARE E STUDIO DI FATTIBILITA'

1. AMBITO DI INTERVENTO: INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Riqualificazione del Campo Sportivo Testaccio

Elaborati grafici: Dott. Carlo Belvedere - arch. Pietro Mencagli, Ph.D.

- TESTACIAE CAMPUS -

“Affinché nessuno possa appropriarsi dei campi del Testaccio, destinati a pascolo per uso pubblico con sacro editto del Senato e del Popolo Romano secondo gli statuti della città, posero [questa lapide] nell'anno 1720 i consoli marchese Scipione Ippolito de Rossi, marchese Cesare Sinibaldi, Pierpaolo Boccapaduli e Filippo Gentili capitano del rione”.

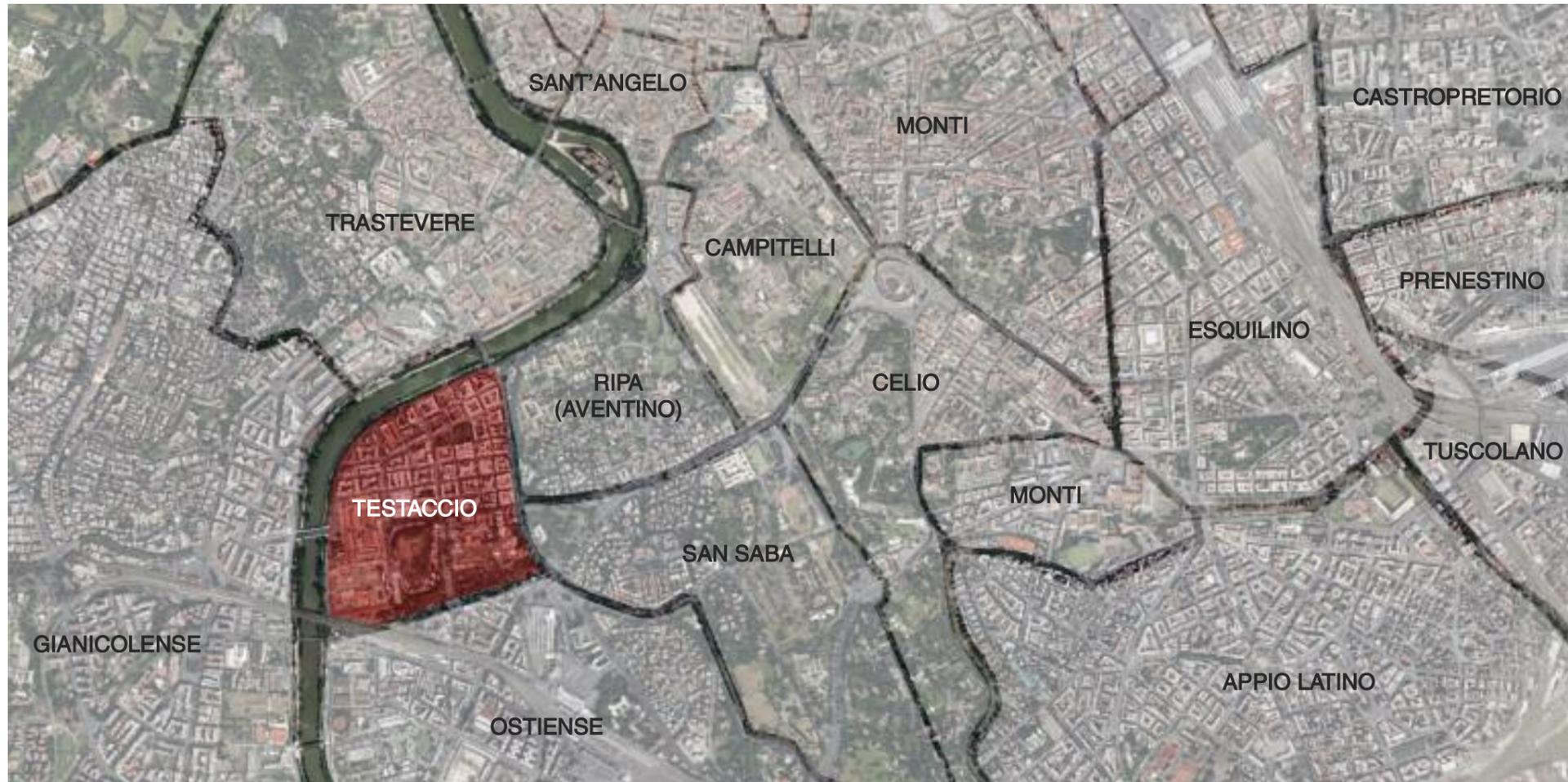
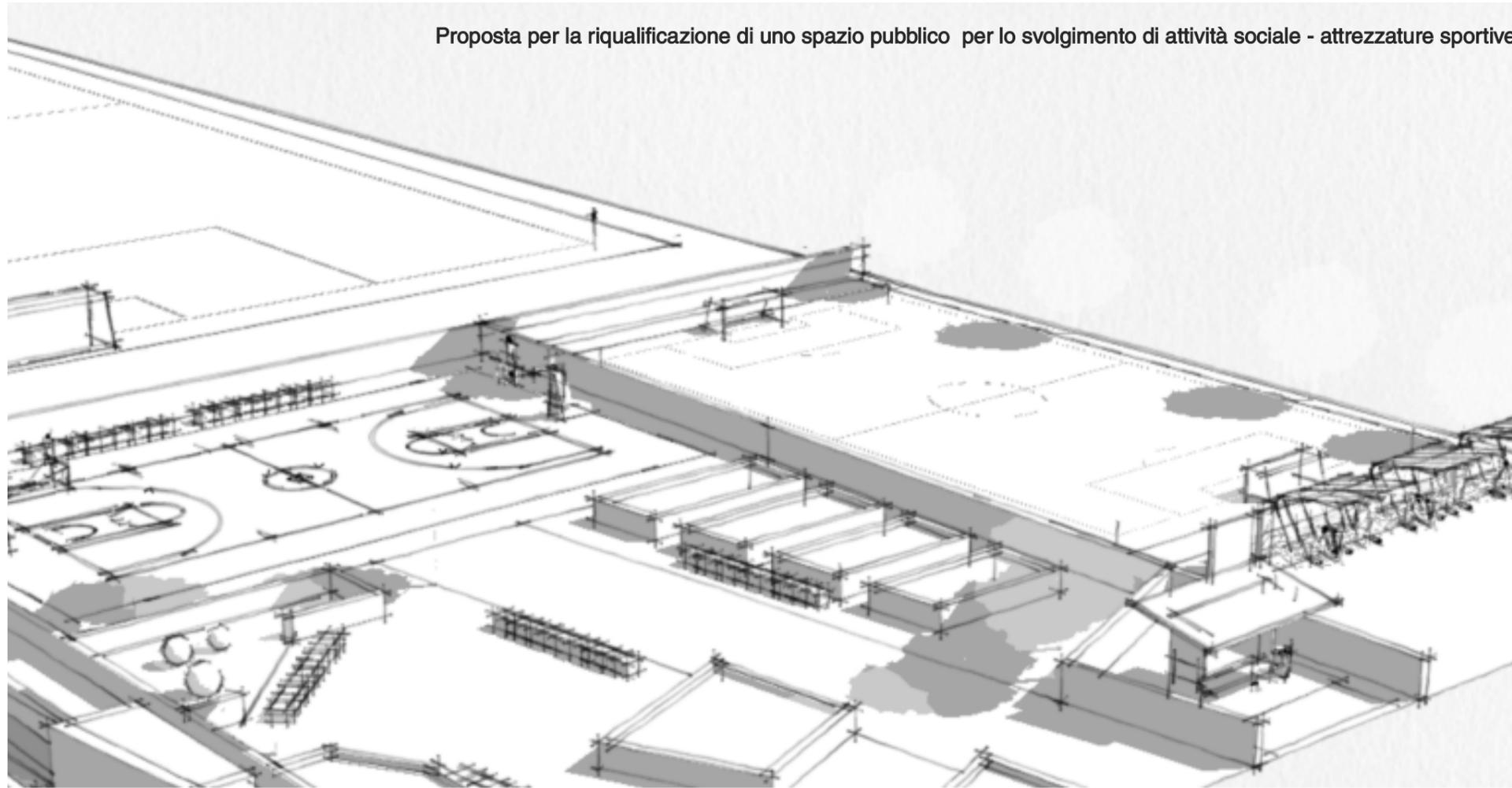


- MUNICIPIO I -

Il Territorio del Municipio Roma Centro Storico comprende 18 Rioni (Campitelli, Campo Marzio, Celio, Colonna, Esquilino, Ludovisi-Sallustiano, Monti, Parione, Pigna, Ponte, Regola, Ripa, S. Angelo, S. Saba, S. Eustacchio, Testaccio, Trevi, Trastevere) e parte di Castro Pretorio e dei quartieri Ostiense ed Ardeatino.



Proposta per la riqualificazione di uno spazio pubblico per lo svolgimento di attività sociale - attrezzature sportive



Aereofotogrammetria: Rioni e Quartieri di Roma

PROGETTO PRELIMINARE E STUDIO DI FATTIBILITA' 2. CONTESTO URBANO ED EDILIZIO DEL RIONE TESTACCIO

Riqualificazione del Campo Sportivo Testaccio

Elaborati grafici: Dott. Carlo Belvedere - arch. Pietro Mencagli, Ph.D.



Linee per la mobilità pubblica di Roma

- HUB OSTIENSE - PIRAMIDE -

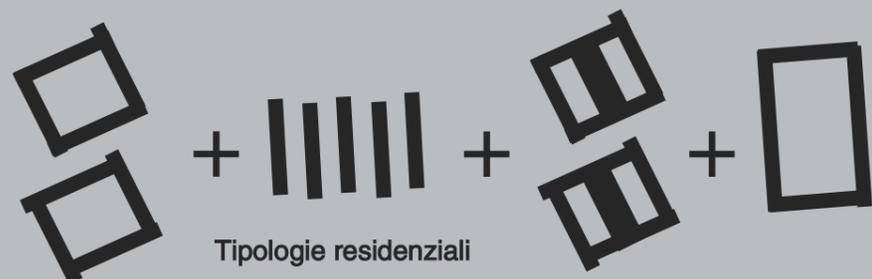
L'analisi della mobilità pubblica della zona evidenzia come la stazione piramide e il piazzale antistante la stazione, è un importante snodo di interscambio modale tra la mobilità su binario e quella su gomma.

A pochi passi da Testaccio, si trova un nodo di grande importanza per la mobilità sia turistica che residenziale. L'**interscambio modale** raggruppa: la fermata **Metro Piramide**, la stazione **porta San Paolo** (ferrovia Roma - Lido), ed è collegata con un sottopassaggio alla **Stazione Ostiense** (Ferrovie Regionali Lazio) offrendo un servizio di trasporto verso l'**aeroporto** (FL1), verso **Viterbo** (FL3), e verso **Civitavecchia** (FL5).

La stazione di Piramide è un tipico esempio di architettura del ventennio, col suo fabbricato di accesso sul piazzale di Porta San Paolo, affiancato dalla facciata dell'omonima stazione della Roma - Lido, progettato dall'architetto Marcello Piacentini.

- TESSUTO EDILIZIO DEL RIONE -

L'edificazione di Testaccio, cui non furono estranei interventi speculativi, si svolse in diverse fasi: dalle case alveare, edificate tra il 1883 e il 1905, ai progetti edilizi realizzati tra il 1909 e il 1917 da Giulio Magni e Quadrio Pirani, per volontà dell'Istituto romano per le case popolari, fino agli stabili di via Marmorata, progettati da Sabbatini e Costantini nel 1930, che contribuirono a rafforzare i connotati borghesi del quartiere.



Aereofotogrammetria - Analisi dei servizi di trasporto pubblico



Aereofotogrammetria - Analisi del tessuto urbano

PROGETTO PRELIMINARE E STUDIO DI FATTIBILITA'

3. ANALISI DEL RIONE TESTACCIO: I PERCORSI STORICI

Riquilificazione del Campo Sportivo Testaccio

Elaborati grafici: Dott. Carlo Belvedere - arch. Pietro Mencagli, Ph.D.

La piana del Testaccio presenta un tessuto urbano ricco di testimonianze storiche.

- L'ETA ROMANA -

A partire dal II sec. a.C. e poi tra il I e II d.C., quando l'antico approdo di Roma presso il Foro Boario divenne insufficiente per i bisogni cittadini, la piana del Testaccio fu destinata alla costruzione di un porto (Emporium), di edifici per la conservazione e l'immagazzinamento delle merci (Porticus Aemilia, Horrea Galbana, Lolliana, Seiana ecc.) e di una grande discarica controllata di anfore olearie di età imperiale (Monte dei Cocci o Monte Testaccio).

- L'ETA MEDIEVALE E MODERNA -

Tra il V e il VII sec. d. C. la piana subì un progressivo fenomeno di ruralizzazione e dall'età medievale fu destinata all'impianto di orti e vigne. Una parte dell'attuale rione fu lasciata al pubblico godimento e pertanto era nota col nome di "prati del popolo romano".

- L'ETA CONTEMPORANEA -

Dopo l'Unità d'Italia, il Piano Regolatore del 1871 destinò l'area ad ospitare gli stabilimenti industriali e le annesse abitazioni operaie. Su progetto dell'architetto G. Ersoch, fu realizzato il moderno e funzionale Mattatoio. Le abitazioni popolari invece non furono dotate di adeguate infrastrutture (rete idrica, elettrica, fognaria, etc.), determinando condizioni di vita precarie e inadeguate.

Il regime fascista promosse una seconda fase edilizia col graduale inserimento nel quartiere dei ceti medi impiegatizi e una progressiva trasformazione sociale.



- TESTACCIO OGGI -

Oggi il Testaccio accoglie nuove e diverse realtà culturali, tra cui la **Facoltà di Architettura** dell'Università di Roma Tre, l'**Istituto Europeo di Design** e una sezione del **Museo di Arte Contemporanea di Roma**, dimostrando grandi potenzialità nell'evoluzione della sua fisionomia sociale, commerciale e culturale ed offrendo servizi per una rinnovata attività cittadina.

Periodo Romano:

1. EMPORIUM

Porto fluviale - età repubblicana e imperiale

2. PORTICUS AEMILIA

Edificio arsenali militari - età repubblicana

3. MONTE TESTACCIO

Discarica di anfore - età imperiale

4. MURA AURELIANE

Strutture di difesa - tarda età imperiale

5. PIRAMIDE DI C. CESTIUS

Tomba monumentale - prima età imperiale

6. PORTA SAN PAOLO

Struttura di difesa - tarda età imperiale

7. SEPOLCRO DI GALBA

Tomba monumentale - età repubblicana

8. SCHOLA COLLEGI

Edificio di riunione - età imperiale

Periodo Medioevale - Moderno:

9. MONTE TESTACCIO

Collina artificiale - età medievale e moderna

10. ARCO DI SAN LAZZARO

Edifici antichi - età romana e medievale

11. CIMITERO ACATTOLICO

Cimitero - età moderna e contemporanea



Periodo Contemporaneo:

12. EX-MATTATOIO - MACRO

Struttura utilitaria - età contemporanea

13. QUARTIERE EX-IACP

Edifici popolari - età contemporanea

14. SANTA MARIA LIBERATRICE

Edificio di culto - età contemporanea

15. EDIFICIO DELLE POSTE

Edificio pubblico - età contemporanea

16. CASERMA VIGILI DEL FUOCO

Edificio pubblico - età contemporanea

17. EDIFICI DI I. SABBATINI

Edifici residenziali - età contemporanea

18. CAMPO SPORTIVO AS ROMA

Campo sportivo - età contemporanea

19. CIMITERO DI GUERRA

COMMONWEALTH - età contemporanea

20. MERCATO RIONALE

Nuovo mercato - età contemporanea

21. BIBLIOTECA COMUNALE

Biblioteca E. Tortora - età contemporanea

Aereofotogrammetria - Analisi dei percorsi storici



Orange line: Percorsi "sociali"

Red area: Campo Testaccio - Intervento

Dashed orange line: Mura Aureliane

Icon: Facoltà di architettura

Aereofotogrammetria - Percorsi sociali del rione

PROGETTO PRELIMINARE E STUDIO DI FATTIBILITA'

4. AMBITO DI INTERVENTO: IL CAMPO SPORTIVO TESTACCIO

Riqualificazione del Campo Sportivo Testaccio

Elaborati grafici: Dott. Carlo Belvedere - arch. Pietro Mencagli, Ph.D.



Il nuovo campo della Roma a Testaccio, che sarà inaugurato domenica prossima in occasione dell'incontro col Brescia

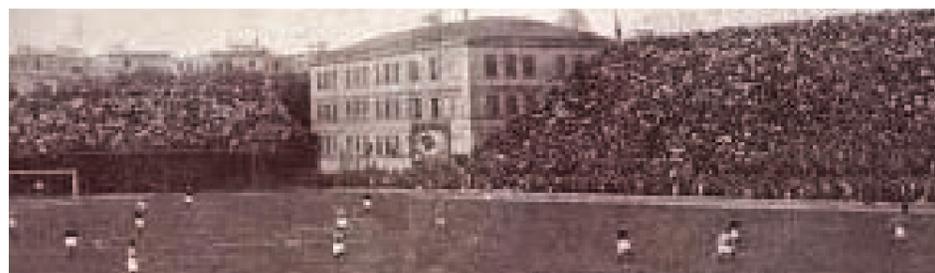


Foto storiche del Campo Sportivo Testaccio



Foto storica del Campo Sportivo Testaccio

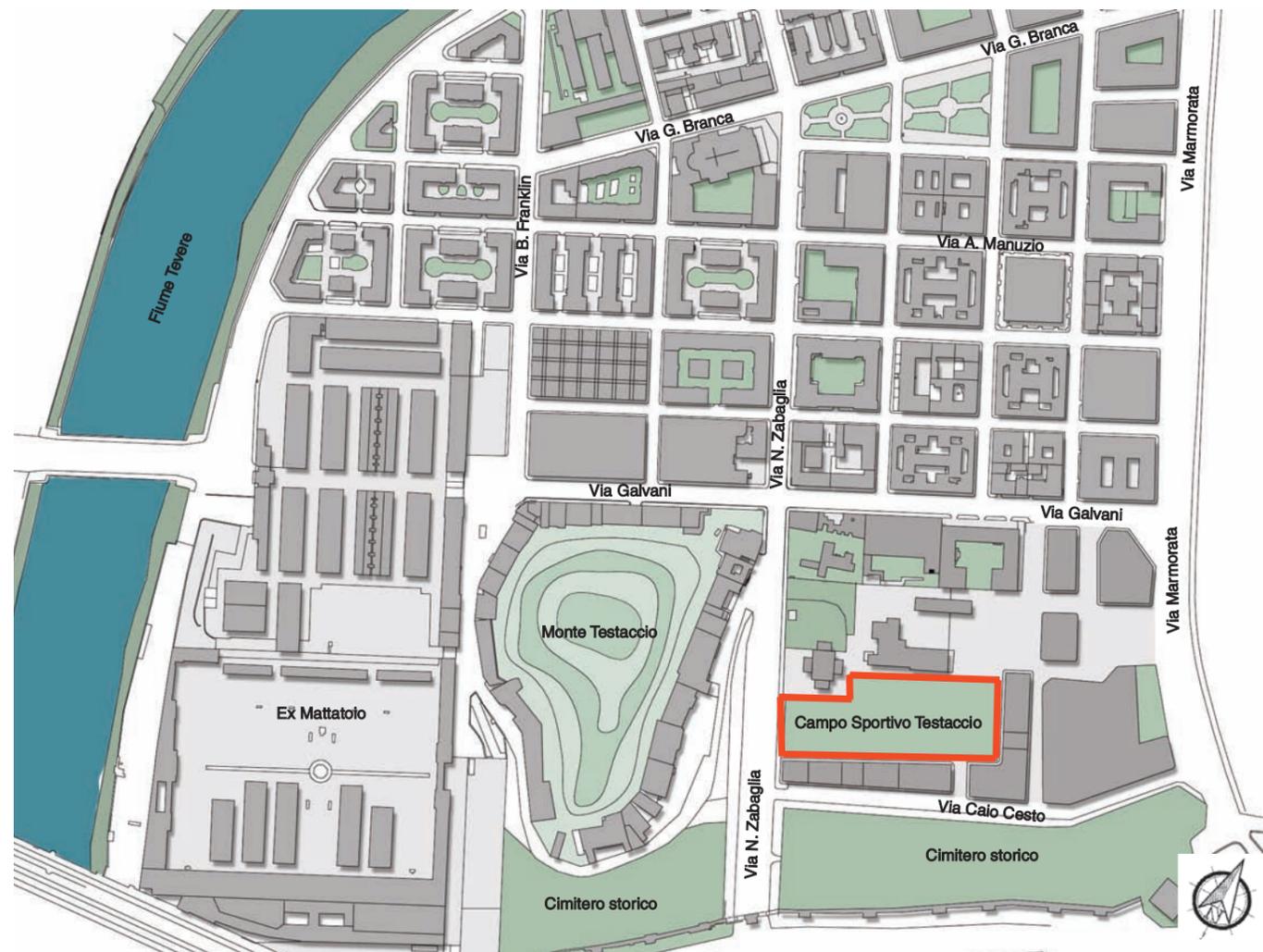
- IL CAMPO STORTIVO TESTACCIO -

Il Campo Testaccio si inaugurò il 3 novembre del 1929, due anni dopo la nascita dell'A.S. Roma, in seguito alla richiesta del presidente Italo Foschi al Governatore di Roma affinché la squadra avesse un proprio campo. Fu concessa per venti anni un'area tra via Zabaglia e via Caio Cestio che faceva parte del "magazzino dei selci" e fronteggiava il Monte dei Cocci e il cimitero acattolico, dove anticamente erano i "prati del popolo romano", rinvenuti nei recenti scavi del 2010.

Il Campo Testaccio, al cui progetto partecipò l'Ing. Silvio Sensi, padre di Franco, fu costruito sul modello degli stadi inglesi, con quattro tribune indipendenti intorno al terreno di gioco, quasi totalmente realizzate in legno e verniciate con i colori della squadra, per una capienza di 20000 spettatori. La tribuna principale, disposta sul lato lungo del campo verso via Zabaglia e la tribuna dei distinti, collocata di fronte a questa, erano provviste di pali di sostegno con "misuratori di affollamento": frecce che scorrevano verso il basso indicando la capienza raggiunta. Le tribune popolari, disposte dietro le porte di gioco, erano in legno su basamento in muratura. Vi erano tra queste e il campo due parterre inclinati.

Le strutture subirono un rapido declino. Già nel 1937-38 le fatiscenti tribune in legno dei distinti e dei popolari furono abbattute e sostituite rispettivamente da una in cemento e da due terrapieni, che ridussero la capienza dello stadio.

Nel 1936 il Governatore Bottai revocò la concessione, poiché il Piano Regolatore prevedeva la realizzazione nell'area del Parco Cestio. Nel 1940, l'anno precedente al primo scudetto (1941-1942), venne definitivamente demolito l'impianto, dove la Roma aveva disputato 214 partite e la squadra si trasferì all'attuale Stadio Flaminio. Il Campo Testaccio rimase sempre caro alla memoria dei tifosi e del rione, da cui prendeva il nome. Nel 2000 il Campo Testaccio è rinato, ospitando oggi il "Testaccio Calcio", che ebbe il primo campo, dal 1968, nell'area del Nuovo Mercato di Testaccio, davanti all'ex-mattatoio.



Planimetria generale del rione Testaccio

— Campo Testaccio - Intervento

- PRIMA RIQUALIFICAZIONE -

Passato nel 1968 in concessione alla As Testaccio e riqualificato nel 2000, il vecchio campo testaccio in terra battuta era ancora funzionante. Il 2006 è l'anno in cui è iniziato il progressivo abbandono, e la scarsa manutenzione presto si trasforma in degrado. Per riqualificare il campo, l'idea fu quella di avvalersi di un piano urbanistico per parcheggi. I lavori partiti nel 2010 sono stati bloccati quasi subito a causa di una serie di ritardi a catena, la mancanza di autorizzazioni mai rilasciate, e di mancanze nel mantenimento dei reperti archeologici ritrovati durante gli scavi.



PROGETTO PRELIMINARE E STUDIO DI FATTIBILITA' 5. AMBITO DI INTERVENTO: ANALISI DEL DEGRADO

Riquilificazione del Campo Sportivo Testaccio
Elaborati grafici: Dott. Carlo Belvedere - arch. Pietro Mencagli, Ph.D.

- II DEGRADO E L'ABBANDONO DEL CAMPO SPORTIVO -

La speranza di rivedere il Campo Sportivo Testaccio, che ha visto la storia della squadra capitolina, rinascere dopo anni di abbandono non è mai arrivata. La struttura sportiva, da sempre radicata nella cultura del quartiere e dei cittadini, **verte oggi in una situazione di forte degrado e abbandono**. Il progetto del parcheggio interrato (P.U.P.), che avrebbe dovuto finanziare la riqualificazione dell'area e del campo sovrastante, si è perso ormai da tempo nelle aule dei tribunali a causa di diverse complicazioni. Oggi, la paura più grande di tutti i cittadini è quella di vivere l'incubo di un cantiere infinito, abbandonato, dove il tempo sta marchiando profondamente non solo l'area della struttura sportiva, ma anche la sensibilità dei cittadini residenti e dei turisti.

Il Campo Sportivo Testaccio appartiene ormai a quelli che si definiscono i "luoghi dei non luoghi". Uno di quei luoghi di cui Roma è piena: sta diventando una discarica a cielo aperto, dove i container di un cantiere mai partito, i calcinacci, e le tubazioni, sono diventate il simbolo del degrado. L'erba cresce fertile in ogni punto del campo, i graffiti ornano le recinzioni e dei muri perimetrali degli edifici circostanti, l'abusivismo regna nelle baracche che lo circondano. Il principale marcepiède di ingresso, riconosciuto come un percorso quotidiano dei cittadini residenti e dei turisti che scoprono il rione, è un parcheggio buio durante le ore serali ed un passaggio sporco e angusto durante le ore diurne.

Un degrado che si ripercuote anche sulla vita sociale del rione. Infatti, proprio adiacenti al campo, ci sono diversi edifici di rilevante importanza pubblica: una biblioteca comunale (E. Tortora), collegato ad esso un asilo nido, una scuola media statale (C. Cattaneo), la scuola della musica di Testaccio. Una situazione che non solo vede un'area verde abbandonata ed un servizio ai cittadini impraticabile, ma anche un pericoloso volano di criminalità e paura sociale per le generazioni che crescono nelle scuole adiacenti al campo sportivo.

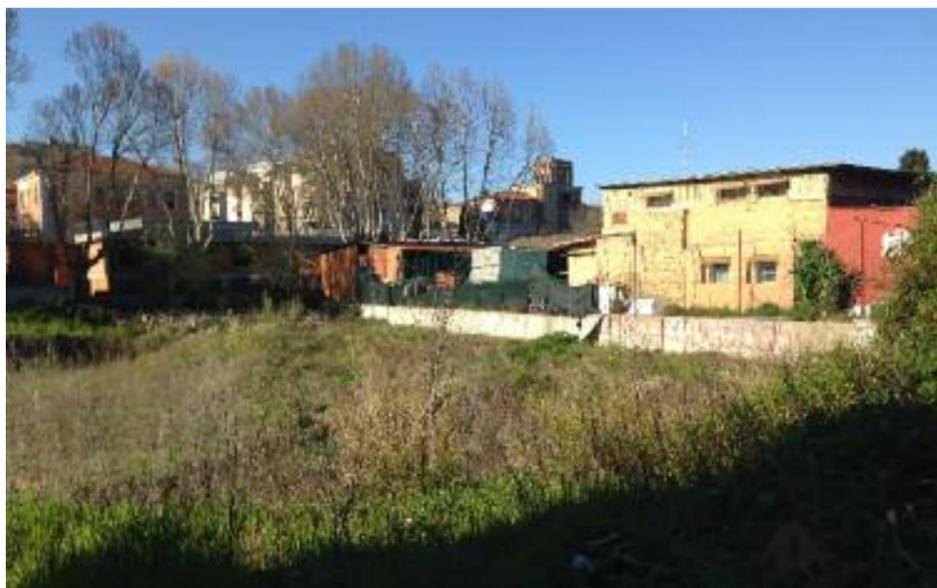
E pensare che potrebbe essere, invece, una struttura per far crescere all'insegna dello sport le future generazioni ed offrire un servizio rinnovato ai cittadini.



Vista della zona di ingresso/passaggio del Campo Sportivo Testaccio



Vista del Campo Sportivo Testaccio abbandonato al degrado



Vista del Campo Sportivo Testaccio abbandonato al degrado



Vista del Campo Sportivo Testaccio abbandonato al degrado



Vista panoramica del Campo Sportivo Testaccio oggi



Vista panoramica del Campo Sportivo Testaccio abbandonato al degrado

PROGETTO PRELIMINARE E STUDIO DI FATTIBILITA'

6. AMBITO DI INTERVENTO: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

Riqualificazione del Campo Sportivo Testaccio

Elaborati grafici: Dott. Carlo Belvedere - arch. Pietro Mencagli, Ph.D.

- IL PROGETTO PER IL CAMPO SPORTIVO TESTACCIO -

Il progetto di riqualificazione è scaturito da un presupposto che ha unito tutti i cittadini residenti del rione e romani: Campo Testaccio è un luogo di aggregazione per rilanciare il quartiere e soprattutto la qualità di vita dei residenti di ogni età. E' l'opportunità per offrire un rinnovato servizio ai cittadini e alla città tutta, di rigenerare un brano di città in forte degrado e abbandono, di rispondere alle richieste di interazione sociale, di educare ed informare attraverso i valori sportivi che sono da sempre riconosciuti come strumento formativo per ogni fascia di età.

La riqualificazione e la valorizzazione del Campo Sportivo Testaccio ha **tre fondamentali obiettivi**: in primo luogo, quello di **offrire un servizio sociale**, di integrazione ed educazione per tutti i cittadini e turisti di Roma e del rione; il secondo obiettivo è quello di **rigenerare**, prima che sia troppo tardi, un frammento di città con grande valore storico e che oggi verte in forte stato di degrado urbanistico e abbandono fisico; il terzo obiettivo è quello di proporre un **nuovo metodo di riqualificazione**, che proponga una visione futuristica del vivere quotidiano, sostenibile energeticamente e piacevole da vivere nella vita di tutti i giorni. Un piccolo progetto pilota che possa, a cascata, trasformare l'idea comune del riqualificare ed essere di esempio per iniziative future all'insegna dell'ecosostenibilità.

Il progetto è suddiviso in quattro parti fondamentali: la riqualificazione del campo sportivo da calcio, dove sorgeva lo storico campo dell'AS Roma, e la realizzazione di un campo da calcetto dove gli introiti dell'affitto possano coprire le spese di manutenzione e gestione; la realizzazione di un piccolo parco pubblico accessibile a tutti e con giardini a tema per l'istruzione e la socializzazione; un'isola energetica autoalimentata da pannelli fotovoltaici e tecnologie per la produzione di energia rinnovabile, con bici elettriche e punti di ricarica per vetture elettriche; lo spostamento e il ripensamento della fermata BUS, anch'essa autoalimentata da tecnologie per la produzione di energia pulita, che possa diventare da "stazione" di attesa a luogo interattivo e dove informazione, socializzazione, e servizio energetico diventino motivo di aggregazione per un nuovo servizio di trasporto pubblico.



Vista panoramica del futuro Campo Sportivo Testaccio



Planimetria di progetto - Scala 1:1000



Fotoinserimento di progetto - Il nuovo Campo Sportivo Testaccio

PROGETTO PRELIMINARE E STUDIO DI FATTIBILITA'

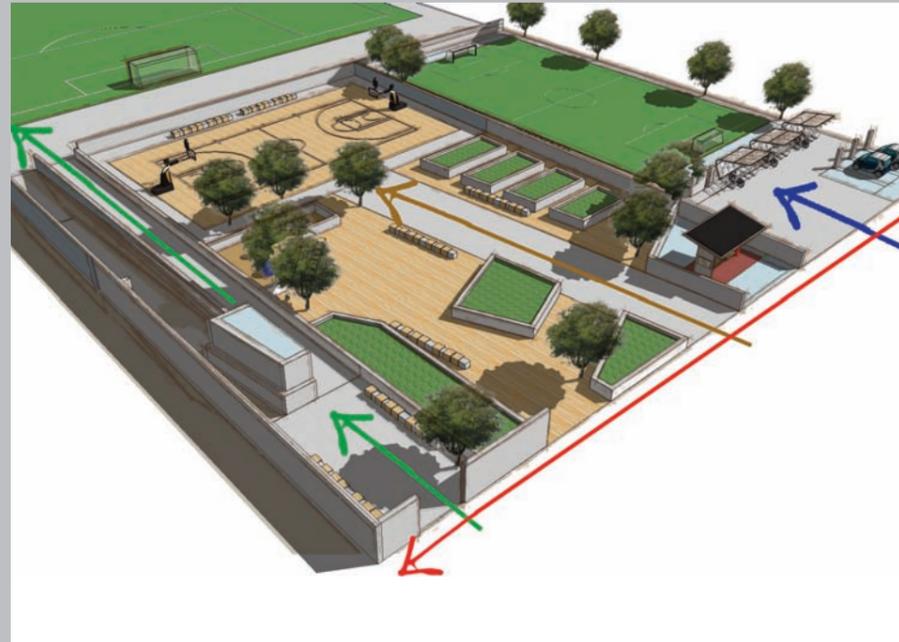
7. AMBITO DI INTERVENTO: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

Riqualificazione del Campo Sportivo Testaccio

Elaborati grafici: Dott. Carlo Belvedere - arch. Pietro Mencagli, Ph.D.

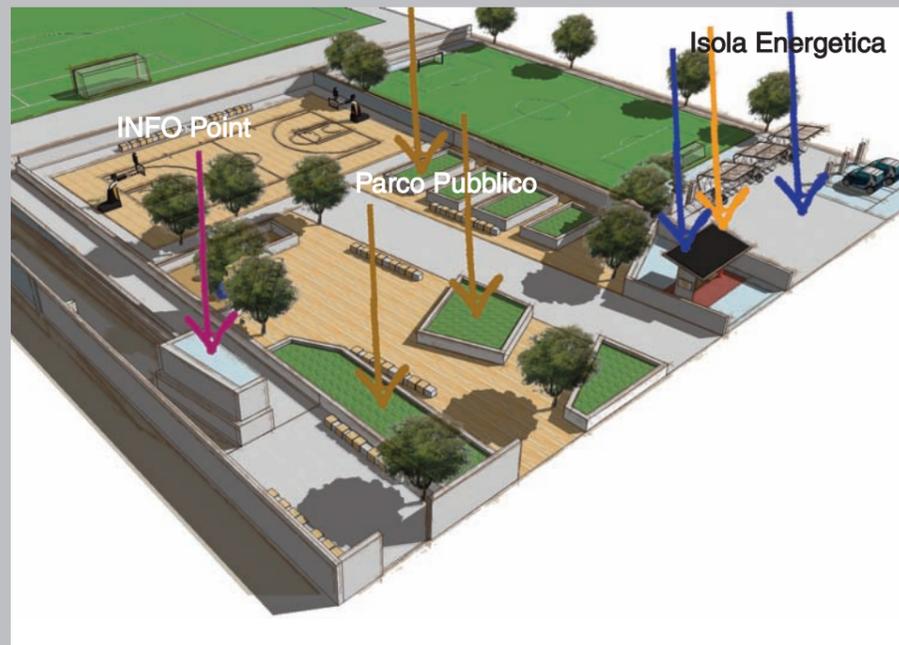
- I PERCORSI -

Il progetto di riqualificazione prevede **tre ingressi principali** come accesso alla struttura sportiva. Tagliano l'asse pedonale principale il percorso verso il campo di calcio, il percorso di ingresso al parco pubblico, e l'accesso all'isola energetica.



- IL PROGRAMMA FUNZIONALE -

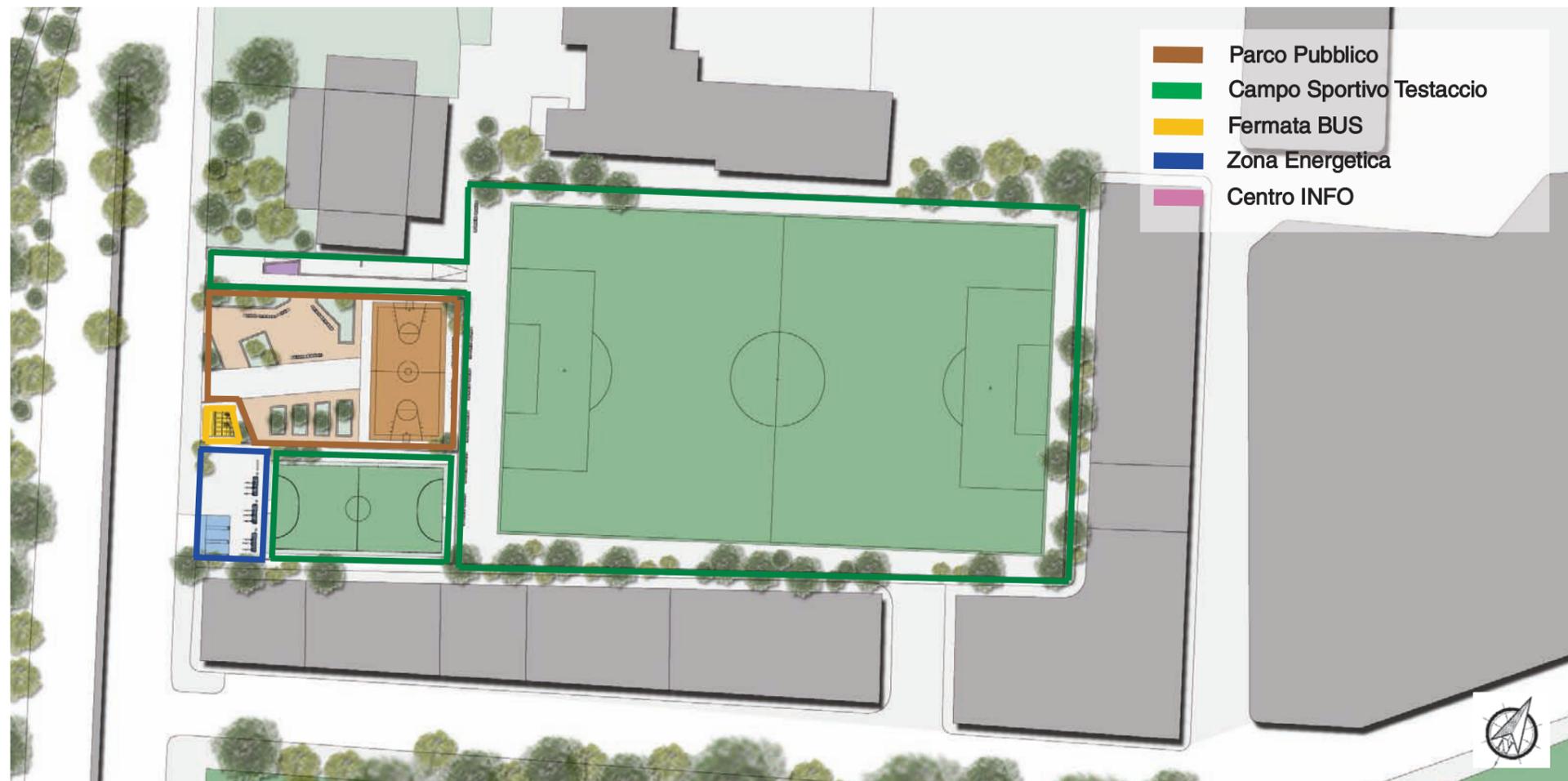
Si prevede la realizzazione di **quattro aree funzionali**, la prima è il campo sportivo con la riqualificazione del **campo da calcio** ed uno **nuovo da calcetto**, la seconda area funzionale è il **parco pubblico** accessibile a tutti. La terza area è la **fermata del bus**, mentre la quarta area è l'**isola energetica**.



Viste del progetto di riqualificazione



Planimetria di progetto - Accesibilità e percorsi - Scala 1:1000



Planimetria di progetto - Programma funzionale - Scala 1:1000

PROGETTO PRELIMINARE E STUDIO DI FATTIBILITA'
8. AMBITO DI INTERVENTO: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

Riqualificazione del Campo Sportivo Testaccio
 Elaborati grafici: Dott. Carlo Belvedere - arch. Pietro Mencagli, Ph.D.

Attuazione punto n. 2 lettera a) Bando Acea per Roma - Proposta n. 1
 Servizi alla persona e/o alla propria comunità. Riscoprire l'identità del Quartiere a partire dal Campo e dalle infrastrutture a supporto e servizio dei cittadini romani. Realizzazione di programmi, di ristrutturazione, recupero, manutenzione e miglioramento della sicurezza statica e antisismica e dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio nei settori civile, terziario, industriale, agricolo, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, per la mobilità elettrica oltre che di ripristino a seguito di eventi calamitosi e di riduzione del rischio di dissesto idrogeologico del territorio attraverso l'utilizzo del sistema BIM - Building Information Modeling sia in fase di progettazione che di gestione del ciclo vita della Iniziativa oltre che la certificazione di sostenibilità del progetto, del ciclo vita dell'opera e dei risultati attesi e conseguiti

Attuazione punto n. 2 lettera b) Bando Acea per Roma - Proposta n. 2
 Piccola qualità urbana - valorizzare l'identità di Roma e cioè "mettere a rete" tutte quelle opportunità culturali, formative, turistiche della Città/Territorio che caratterizzano il Quartiere e Roma. In ordine alla valorizzazione dei siti archeologici e dei beni culturali a fini turistici, due le proposte di raccordo con il patrimonio esistente.



Fotoinserimento progettuale

Obiettivo n. 1	Progetto Campo Testaccio Obiettivo n. 2	Obiettivo n. 2
Servizi alla persona e/o alla propria comunità	"Piccola qualità urbana" nel Quartiere	"Piccola qualità urbana" da/verso il Quartiere
Riscoperta identità del Quartiere Testaccio a partire dalla riqualificazione del Campo Sportivo e Immobili Realizzazione di programmi, di ristrutturazione, recupero, manutenzione e miglioramento della sicurezza statica e antisismica e dell'efficienza idrica ed energetica del patrimonio edilizio nei settori civile, terziario, industriale, agricolo, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, per la mobilità elettrica oltre che di ripristino a seguito di eventi calamitosi e di riduzione del rischio di dissesto idrogeologico del territorio	Valorizzazione dell'identità di Roma "mettendo a rete" opportunità culturali, formative, turistiche della Città/Territorio che caratterizzano il Quartiere e Roma Percorso "corto" nel Quartiere	Valorizzazione dell'identità di Roma "mettendo a rete" opportunità culturali, formative, turistiche della Città/Territorio che caratterizzano il Quartiere e Roma Percorso "lungo" da/verso il Quartiere
Unità immobiliare / Edificio Ecobonus per risparmio energetico L. 27-12-2006 n. 296, Articolo 1, commi 344-347 e s.m.l. Detrazioni per ristrutturazioni edilizie e risparmio energetico D.P.R. 6-6-2001 n. 380, art. 3, lettere a), b), c), d)	<u>Monte Testaccio</u>	<u>Centrale Montemartini</u>
Casa Piano casa D.L. 25-6-2008 n. 112 Art. 11 - Piano Casa	<u>Macro di Testaccio</u>	<u>Basilica San Paolo</u>
Quartiere Interventi di ristrutturazione urbanistica D.P.R. 6-6-2001 n. 380, art. 3, lettera f)	<u>Il Tempio Rotondo al foro Boario</u>	<u>Ostia Antica</u>
Città Piano nazionale per le città D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 7 agosto 2012, n. 134, art. 12	<u>I sotterranei di S. Sabina all'Aventino</u>	<u>Il porto di Traiano</u> <u>News Riapertura</u>
Mobilità sostenibile Colonnine di ricarica elettrica D.L. 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, in Legge dall'art. 1, comma 1, Legge 6 agosto 2008, n. 133. Art. 17-quinquies - Semplificazione dell'attività edilizia e diritti ai punti di ricarica Art. 17-sexies - Disposizioni in materia urbanistica	<u>Parco Savello</u>	<u>La necropoli dell'isola Sacra</u>
Obiettivi EDILIZIA URBANISTICA MOBILITÀ INDUSTRIA - COMMERCIO SERVIZI BENI CULTURALI - TURISMO SOSTENIBILI		IL RIENTRO CON IL TRENO OSTIA - ROMA CONSENTE DI CHIUDERE IL PERCORSO PRESSO CAMPO TESTACCIO

- OPERE DI RIQUALIFICAZIONE -

Movimenti terra e livellamento del terreno;
 Realizzazione del campo da calcio e da calcetto; Pavimentazioni speciali per i percorsi adiacenti ai campi sportivi; Attrezzature speciali per i campi sportivi;
 Riqualificazione del percorso degli spogliatoi e di accesso al campo sportivo attraverso la realizzazione di scivoli per la completa accessibilità alla struttura. Il nuovo accesso da Via Zabaglia ospiterà la realizzazione di un punto informazioni e controllo della zona;
 Realizzazione di un parco pubblico urbano accessibile e fruibile a tutti i gradi di mobilità ed età; la realizzazione di orti urbani e giardini coltivati con diverse essenze arboree come strumento di insegnamento ed informazione, e la realizzazione di un area attrezzata per gioco dei bambini;
 La realizzazione adiacente al parco urbano di un campo da basket accessibile a tutti per l'educazione sportiva aperta alla comunità intera;
 La realizzazione di tre impianti energetici (utilizzo di pannelli fotovoltaici) per la mobilità elettrica di bici (18 posti);
 La realizzazione di tre colonnine energetiche per la mobilità di macchine elettriche (3 posti);
 Spostamento e realizzazione di una nuova fermata BUS con produzione di energia e centro multimediale;
 Opere di sistemazione esterna mediante diffusa piantumazione di aree a verde con alberi adulti e giovani, sia per dare senso compiuto al parco sin dall'inizio dell'utilizzo, sia per garantire una costante crescita e ricambio nel tempo;
 Rimozione della recinzione esistente (ormai obsoleta) su quasi tutti i lati e realizzazione di una nuova recinzione;
 Realizzazione di impianti tecnologici generali e di dettaglio per tutta l'area;
 Disposizione di fornitura arredo urbano per l'intera area;
 Sviluppo e riqualificazione del principale asse pedonale perpendicolare agli accessi delle diverse zone funzionali;
 Potenziamento della pista ciclabile passante davanti al Campo Sportivo Testaccio;

- GESTIONE DEL CAMPO SPORTIVO RIQUALIFICATO -

Il Municipio I, responsabile della gestione dell'area oggetto di riqualificazione, può avvalersi del contributo operativo di operatori (cooperative, altro) che contribuiscano a creare un indotto positivo e proporre un sistema economico virtuoso, basato su legalità, trasparenza, giustizia sociale e mercato, in grado di dare lavoro qualificato avvalendosi di quanto previsto dalla normativa vigente (V. ad es. MinLavoro, iniziativa Diamociunamano).
 Aspetti primari della gestione saranno:
 • la promozione del Bene "Campo Testaccio" e delle iniziative socio-culturali ad esso collegate
 • il recupero sociale e produttivo del Bene "Campo Testaccio"
 • il coinvolgimento attivo sul territorio di altri operatori che condividano gli stessi principi e la promozione della coltivazione degli orti urbani

PROGETTO PRELIMINARE E STUDIO DI FATTIBILITA'

9. AMBITO DI INTERVENTO: COME RIQUALIFICARE

Riqualificazione del Campo Sportivo Testaccio

Elaborati grafici: Dott. Carlo Belvedere - arch. Pietro Mencagli, Ph.D.

- IL CAMPO SPORTIVO: IL RECUPERO DELLE ACQUE PIOVANE -

La riqualificazione del campo sportivo, ed in particolare del campo da calcio e da calcetto, deve avvenire attraverso l'utilizzo di **tecnologie sostenibili** in grado di provvedere autonomamente al mantenimento dei campi.

In questa ottica è molto importante affidarsi a tecnologie che possano trarre beneficio dall'energia che ci circonda: le fonti rinnovabili. L'acqua è un elemento importante per un campo sportivo (irrigazione, lavaggi, servizi igienici), ed avere la **possibilità di recuperare ed immagazinare l'acqua piovana**, deve essere un obbligo. Progettare sostenibile non solo vuol dire solo impiegare le giuste tecnologie e materiali, ma anche progettare semplici sistemi che contribuiscano al mantenimento nel tempo.

- IL PARCO PUBBLICO: ACCESSIBILITA' & SOCIALITA' -

Un campo sportivo vuol dire condivisione ed educazione. Il **parco pubblico vuole essere un servizio**, uno strumento per cittadini e turisti.

Completamente accessibile, il parco si offre come luogo sicuro, dove condividere con gli altri, aspettare la fine degli allenamenti di figli, nipoti, e amici, e allo stesso tempo luogo dove imparare attraverso orti urbani, giardini a tema, e piccoli giochi e percorsi interattivi con la natura.

Anche in questo caso riqualificare vuol dire rispettare la natura utilizzando materiali sostenibili e tecnologie efficaci come il recupero dell'acqua e la produzione di energia attraverso micro-pale eoliche o pannelli fotovoltaici per il mantenimento dell'illuminazione notturna.

- LA ZONA ENERGETICA: IMMAGINARE IL FUTURO -

La mobilità elettrica e il **controllo delle emissioni di anidride carbonica** è la scommessa da vincere per il nostro futuro. Immaginare la possibilità di avere un quartiere a zero emissioni di CO₂, (dove la mobilità interna avviene esclusivamente attraverso macchine e bici elettriche, punti di ricarica, stazioni energetiche per la mobilità dei BUS elettrici, e l'illuminazione notturna realizzata con l'uso di energia accumulata dal sole) è l'obiettivo da raggiungere.

Il progetto di riqualificazione del Campo Sportivo Testaccio, vuole essere un'esempio ed un **progetto pilota** che mira alla sostenibilità e qualità ambientale e di conseguenza sociale.

- LA FERMATA BUS: STAZIONE DI PRODUZIONE ENERGETICA -

La stazione del bus, si trasforma, diventa un luogo dove l'attesa si trasforma in interazione sociale e multimediale, dove nei minuti in cui si aspetta si ha la possibilità di "ricaricare" le pile e dove l'informazione è costante e avvincente. La stazione del BUS diventa **uno dei centri interattivi e di interscambio del campo sportivo Testaccio** e dell'intero rione.

Il mantenimento della struttura ancora una volta è progettato per essere autosostenibile, fornito di pannelli solari e sistemi per l'accumulo, è la stazione energetica della mobilità pubblica e del cittadino.

Soluzione di drenaggio orizzontale su terreno stabilizzato per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche

Sistema di drenaggio a canali orizzontali
10/17mm

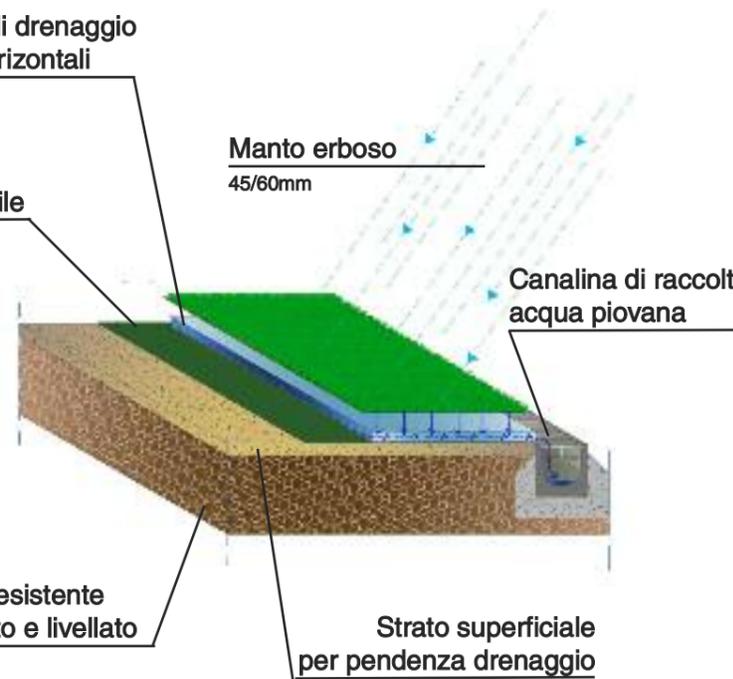
Membrana impermeabile
0.4mm

Manto erboso
45/60mm

Canalina di raccolta acqua piovana

Terreno esistente stabilizzato e livellato

Strato superficiale per pendenza drenaggio



Il campo sportivo

Il parco pubblico



La zona energetica



La fermata BUS

PROGETTO PRELIMINARE E STUDIO DI FATTIBILITA' 10. AMBITO DI INTERVENTO: SMART DISTRICT

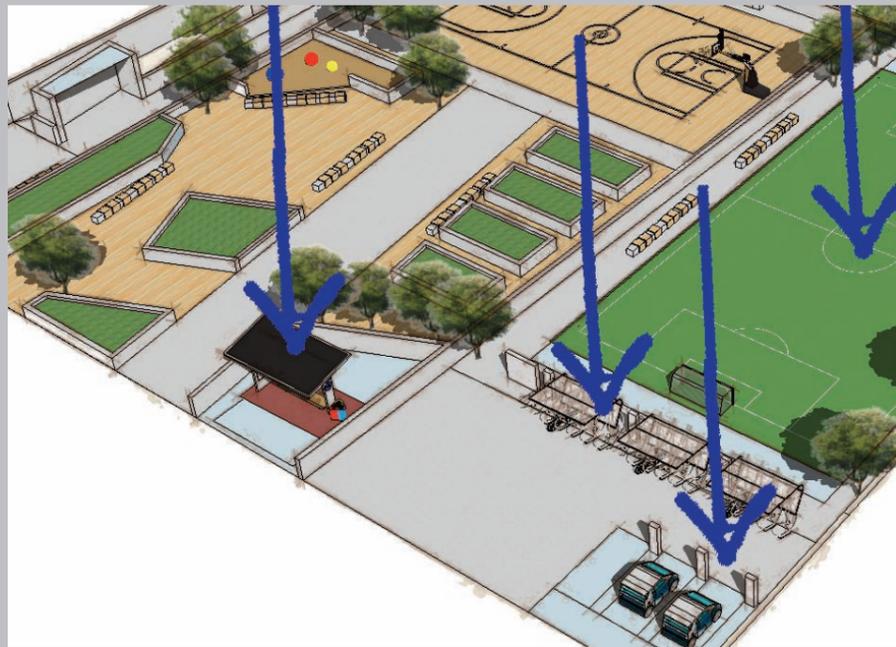
Riqualificazione del Campo Sportivo Testaccio
Elaborati grafici: Dott. Carlo Belvedere - arch. Pietro Mencagli, Ph.D.

- TESTACCIO: UN RIONE SMART -

Ma soprattutto vorremmo che Campo Testaccio non diventi Luogo esclusivo, riservato, soggetto a speculazione, ma sia aperto e nella disponibilità di ogni cittadino romano in cui fare formazione, informazione, innovazione e coesione sociale sul modello dello SMART DISTRICT.



Trasformare il progetto di riqualificazione del Campo Sportivo Testaccio in un progetto pilota per il rione, e per la città. Pianificare interventi di riqualificazione energetica attraverso semplici tecnologie (installazione di colonnine elettriche per la viabilità, stazioni BUS con fotovoltaico per la produzione di energia, stazioni bici per il movimento pedonale e pubblico) e mettendole a fattor comune in modo da collaborare tra loro e trasformare il rione in un esempio di quartiere sano ed energeticamente sostenibile.



Vista di progetto: i punti energetici per la mobilità elettrica



Aereofotogrammetria - Percorsi elettrici del rione Testaccio e la stazione Centrale del Campo Sportivo



Fotoinserimento di progetto - La stazione per la ricarica delle auto elettriche, la stazione delle bici per la mobilità pedonale